

LE NEWS DEL MESE

IN QUESTO NUMERO

Le news del mese	1
Prima pagina	2
L'approfondimento	4
Il calendario	7
Indicatori Opzioni	8
Indice e Volatilità	9
Statistiche del mese	9
Contatti	9
Analisi Tecnica	10

Lancio nuove opzioni e futures su azioni

Dal 20 novembre 2006 sono attivi sul mercato IDEM 7 nuovi contratti di *futures* e di opzione su azioni che hanno come sottostanti i titoli Banca Popolare di Milano, Fondiaria-Sai, Italcementi, Lottomatica, Parmalat, Saipem e Tenaris.

Intervento di rettifica sui contratti di opzione e future su azioni Sanpaolo-IMI a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sanpaolo-IMI in Banca Intesa

L'operazione di rettifica sui contratti di opzione su azioni SANPAOLO-IMI ha inciso sia sul prezzo di esercizio sia sul numero di titoli (lotto) ed è stato applicato a tutte le serie in negoziazione al termine della seduta del 29/12/2006. Il coefficiente "K" per la rettifica dei contratti di opzione e future su azioni SANPAOLO-IMI è pari a 0,321027. Dopo l'applicazione del coefficiente di rettifica, il sottostante dei contratti di opzione e future su azioni SANPAOLO-IMI rettificati è pari a 1.558 azioni BANCA INTESA. Le serie rettificate sono identificate sul sistema di negoziazione da una "X" finale.

Calendario di negoziazione 2007

BORSA ITALIANA CALENDARIO DI NEGOZIAZIONE 2007

Gennaio							Febbraio							Marzo							Aprile						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7	5	6	7	8	9	10	11	5	6	7	8	9	10	11	2	3	4	5	6	7	8
8	9	10	11	12	13	14	12	13	14	15	16	17	18	12	13	14	15	16	17	18	9	10	11	12	13	14	15
15	16	17	18	19	20	21	19	20	21	22	23	24	25	19	20	21	22	23	24	25	16	17	18	19	20	21	22
22	23	24	25	26	27	28	26	27	28					26	27	28	29	30	31	23	24	25	26	27	28	29	
29	30	31																			30						
																			</								



PRIMA PAGINA

Gli IDEM *Stock Futures* Pricing e principali caratteristiche

Negli ultimi anni gli stock futures del mercato IDEM hanno registrato una crescita elevata.

Cosa sono i *futures* su azioni? Da che cosa dipende il prezzo al quale si scambiano? Quali sono le caratteristiche e i principali vantaggi di questo prodotto?

Dal 2002, anno di *listing* degli *stock futures* sul mercato dei derivati IDEM di Borsa Italiana, questi prodotti hanno avuto una crescita elevata: dai 460.000 contratti standard conclusi nell'anno 2003, si è arrivati a 6.800.000 contratti nei primi 11 mesi del 2006 con un controvalore complessivo di oltre 38 miliardi di Euro. Il mercato degli *stock futures* di Borsa Italiana è diventato a meno di 5 anni dal suo lancio il quinto mercato al mondo per volumi negoziati. Cosa sono i *futures* su azioni? Da che cosa dipende il prezzo al quale si scambiano? Quali sono le caratteristiche e i principali vantaggi di questo prodotto?

Definizione

Nei principali testi di finanza gli *stock futures* vengono definiti come dei contratti a termine in cui la controparte assume l'obbligo di comprare (posizione lunga) o vendere (posizione corta) un dato quantitativo di una specifica attività sottostante (*underlying*) ad una certa data futura e ad un prezzo prestabilito (prezzo a termine o prezzo *future*). Gli *stock futures* quotati sul mercato IDEM permettono di prendere posizioni rialziste o ribassiste sulle principali azioni Blue Chip di Borsa Italiana senza dover necessariamente operare sull'azione sottostante.

Determinazione del prezzo future

Da un punto di vista teorico, la derivazione del prezzo di un generico *future* si basa sul principio di non arbitraggio in base al quale il prezzo del *future*

è determinato correttamente se non è possibile ricavare un profitto da operazioni sul mercato a pronti (ovvero il mercato sul quale è quotata l'azione sottostante) e su quello a termine (nella realtà, le operazioni possibili sono il *cash and carry* e il *reverse cash and carry*). Se si considera il caso di un *stock futures* su un'azione che non paga dividendi, l'equazione che definisce il prezzo di equilibrio del future è:

$$F_{t,T} = S_t \cdot e^{r \cdot (T-t)}$$

dove:

$F_{t,T}$ è il prezzo al tempo t del future con scadenza al tempo T

S_t è il prezzo dell'azione al tempo t

r è il tasso di interesse annuo privo di rischio composto continuamente sul periodo (t,T) .

Nel caso di un'azione che paga dividendi secondo un tasso di dividendo medio annuo composto continuamente q (*dividend yield*), l'equazione sarà:

$$F_{t,T} = S_t \cdot e^{(r-q) \cdot (T-t)}$$

Caratteristiche contrattuali

Sul mercato IDEM di Borsa Italiana sono oggi listati 39 *stock futures* su titoli azionari italiani (si veda Tabella 1), per ciascuno dei quali sono identificate, tra l'altro:

- le scadenze negoziate (i 2 mesi più vicini e i 4 successivi del ciclo Marzo / Giugno / Settembre / Dicembre),
- il giorno di scadenza (il terzo venerdì del mese di scadenza alle 9:10),
- il numero di azioni sottostante il contratto (*cd. lotto minimo*).

Alla scadenza, è prevista la

consegna fisica dell'attività sottostante (*physical delivery*); l'investitore può tuttavia decidere di chiudere anticipatamente la posizione mediante la negoziazione di un contratto di segno opposto rispetto all'originale posto che in alcuni casi la consegna dell'azione può non essere la soluzione desiderata dall'investitore.

Sottostante	Lotto	Margine iniziale	Effetto leva
AEM	2.500	9,75%	10
ALLEANZA ASSICURAZIONI	500	8,50%	12
AUTOGRILL	500	9,50%	11
AUTOSTRADE	500	9,50%	11
BANCA FIDEURAM	1.000	12,00%	8
BANCA INTESA	1.000	10,50%	10
BANCA INTESA RISPARMIO	1.000	11,00%	9
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.000	8,25%	12
BANCA POPOLARE DI MILANO	500	9,75%	10
BANCA POPOLARE VERONA-NOVARA	500	7,50%	13
BANCHE POPOLARI UNITE	500	7,25%	14
BULGARI	1.000	10,75%	9
CAPITALIA	1.000	12,00%	8
ENEL	500	6,00%	17
ENI	500	8,00%	13
FASTWEB	100	23,00%	4
FIAT	500	10,75%	9
FINMECCANICA	500	10,25%	10
FONDIARIA-SAI	100	9,00%	11
GENERALI ASSICURAZIONI	100	8,25%	12
GRUPPO EDIT. L'ESPRESSO	1.000	11,25%	9
ITALCEMENTI	100	7,75%	13
LOTTOMATICA	100	7,50%	13
LUXOTTICA GROUP	500	12,00%	8
MEDIOBANCA	500	10,00%	10
MEDIASET	1.000	10,50%	10
MEDIOLANUM	500	12,50%	8
PARMALAT	1.000	17,00%	6
PIRELLI & C.	1.000	12,00%	8
SAIPEM	500	12,00%	8
SANPAOLO IMI	500	10,00%	10
SNAM RETE GAS	1.000	6,75%	15
STMICROELECTRONICS	100	14,00%	7
TELECOMITALIA	1.000	10,50%	10
TELECOMITALIA SAVING SHARES	1.000	11,25%	9
TENARIS	500	11,75%	9
TERNA	5.000	6,75%	15
TISCALI	1.000	25,00%	4
UNICREDITO ITALIANO	1.000	10,50%	10

Tabella 1 – Stock future e relativi lotti negoziati sull'IDEM, margine iniziale e indicazione della leva finanziaria. Dati aggiornati al 05/12/2006.



L'APPROFONDIMENTO

La LEVA FINANZIARIA

con gli IDEM *Stock Futures*

Uno dei principali vantaggi degli *stock futures* è la possibilità di sfruttare il cosiddetto "Effetto Leva".

Di cosa si tratta? Che vantaggi può trarne un investitore privato?

Il sistema di margini e l'effetto leva

Il rischio di credito è uno dei rischi a cui si è esposti quando si stipula un contratto ed è riconducibile alla possibilità che la controparte sia inadempiente ai propri obblighi contrattuali. Tale rischio è praticamente inesistente nei mercati regolamentati di *futures* data la presenza della Cassa di Compensazione e Garanzia (CC&G) che agisce da controparte di tutte le operazioni su *future*, garantendo la solvibilità delle parti coinvolte in ogni transazione.

Al fine di garantire la solvibilità delle transazioni, CC&G richiede a tutti i partecipanti al mercato il versamento di determinati margini di garanzia per ogni operazione in derivati.

Tre tipi di margini possono essere richiesti sul mercato IDEM e in particolare sui *futures* su azione:

- ✓ **il margine iniziale**
- ✓ **il margine di variazione**
- ✓ **il margine aggiuntivo infragiornaliero**

Il margine iniziale costituisce l'ammontare di denaro che il broker deve versare a CC&G (e di conseguenza l'ammontare minimo che l'investitore privato deposita al proprio broker) per potere aprire una posizione in *future*. Tale margine costituisce la garanzia sufficiente a coprire i costi teorici di liquidazione della posizione in caso di insolvenza e viene restituito alla chiusura della posizione.

Per le posizioni in *stock futures*,

il margine richiesto, stabilito dalla CC&G, equivale ad una percentuale del valore del contratto ed è differente a seconda dell'azione sottostante (nella Tabella 1 si riportano i margini richiesti da CC&G agli intermediari per ogni sottostante al 05/12/2006).

N.B.: i singoli broker devono richiedere ai propri clienti diretti un margine non inferiore a quanto richiesto da CC&G poiché la rischiosità del singolo *trader* è superiore a quella dell'operatore istituzionale). Dal punto di vista operativo, ciò si traduce nel fatto che l'investitore che apre una posizione in *futures* su azioni non deve pagare il totale controvalore del contratto ma solo una parte, mentre gli utili/perdite vengono ovviamente calcolati sul controvalore complessivo della posizione.

La possibilità di effettuare un investimento che riguarda un elevato ammontare di risorse finanziarie, con un basso tasso di capitale effettivamente impiegato in ambito accademico viene definito "Effetto Leva".

Il principale vantaggio economico della leva finanziaria è la moltiplicazione della performance dell'investimento, e più piccolo è il margine iniziale rispetto al controvalore del *future*, maggiore sarà l'effetto leva.

Un esempio può illustrare molto chiaramente quanto appena evidenziato. Ipotizziamo che un investitore compri un *futures* su Generali a 32 €. Ipotizziamo che il prezzo di chiusura giornaliero del derivato sia pari a 33 €. A fine giornata viene calcolato un margine iniziale pari a 272,25 Euro ($33 \cdot 100 \cdot 8,25\%$).

L'investitore detiene una posizione con un controvalore complessivo pari a 3.300 Euro (33×100) mediante il versamento di soli 272,25 Euro; in questo caso, l'effetto leva è pari a 12 ($\text{Leva} = \text{Controvalore/Margine} = 3.300/272,25 = 12,12$), il che significa che il trader ha la possibilità di gestire una posizione 12 volte superiore al capitale versato.

La presenza della leva amplifica gli effetti derivanti dall'investimento, posto che anche una minima variazione del valore del future si traduce in ampi profitti o perdite. Riprendendo il precedente esempio, alla chiusura della giornata di negoziazione l'investitore vedrà accreditato sul suo conto un guadagno derivante dalla posizione in future pari a 100 Euro [$(33-32) \times 100$], che equivale ad un profitto pari al 36,73% del margine iniziale versato.

Negli stock futures, come per qualsiasi strumento quotato sul mercato IDEM, i profitti e le perdite si realizzano giorno per giorno, grazie alla procedura di liquidazione giornaliera delle posizioni. A fine giornata, la CC&G procede a calcolare i

profitti e le perdite generati dalle posizioni in futures sulla base del prezzo di chiusura giornaliero e ad accreditarli o addebitarli sul relativo conto dell'intermediario presso la CC&G (**margine di variazione giornaliero**).

Si tratta del principio del *marking to market* in base al quale i futures vengono regolati giornalmente piuttosto che alla scadenza così da poter meglio valutare l'opportunità di chiudere anticipatamente la posizione. Infine, i margini aggiuntivi infragiornalieri possono essere richiesti a discrezione della CC&G ai propri aderenti qualora durante la giornata di negoziazione si registrassero ampie variazioni dei prezzi rispetto alla chiusura del giorno precedente.

Gli stock futures quotati sul mercato IDEM sono certamente interessanti per i trader perché, oltre ad essere strumenti molto liquidi, danno la possibilità di sfruttare l'effetto "leva finanziaria" che è insito nel contratto stesso - senza quindi dover richiedere al proprio broker condizioni di marginazione personalizzate.

A cura di
Borsa Italiana

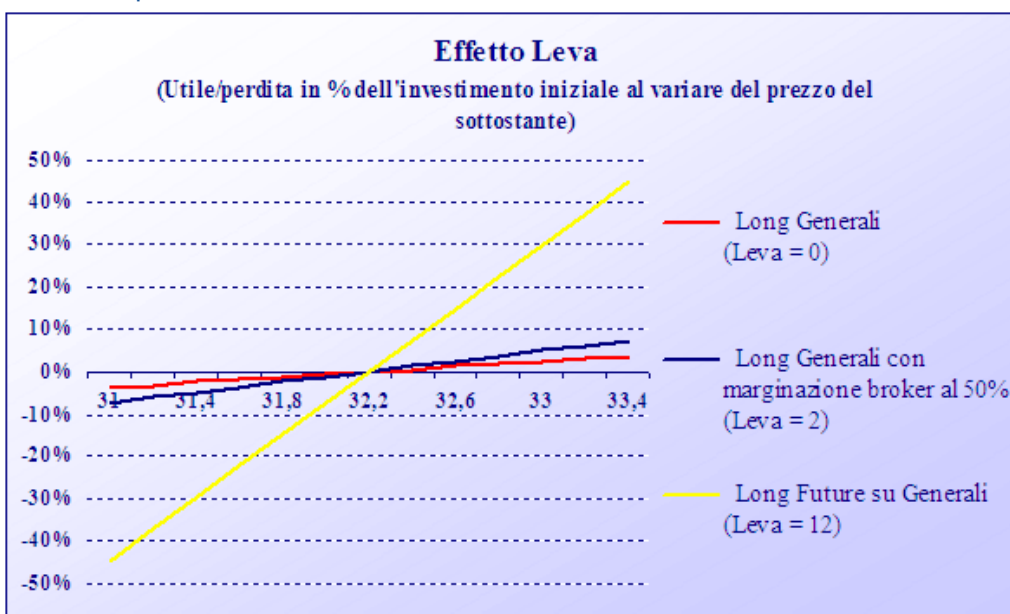


Figura 1: Confronto degli utili/perdite percentuali tra l'acquisto di Generali sul mercato cash a 32€ (con e senza marginazione) e l'acquisto di stock future su Generali.

**IntesaTRADE**TI INVITA ALL'EVENTO
DELL'ANNO

TOM DeMARK

**PER LA PRIMA VOLTA
IN ITALIA**

23 gennaio 2007

Milano Palazzo Mezzanotte, Piazza Affari 6
nella prestigiosa sede di Borsa Italiana.

Potrai partecipare ad una giornata di analisi e formazione **gratuita**
per scoprire come opera un vero maestro del trading.

Operatività in tempo reale sui mercati italiani ed esteri**Approfondimento delle sue tecniche di trading vincente****Analisi tecnica e view dei mercati**

L'evento è organizzato da:

**IntesaTRADE****Bloomberg**

Sponsor:

BORSA ITALIANA**cme**
Chicago Mercantile Exchange

In più scopri la grande novità di IntesaTRADE

**ISCRIVITI
SUBITO**



BORSA ITALIANA
CALENDARIO DI NEGOZIAZIONE
2007

Gennaio							Febbraio							Marzo							Aprile								
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		
1	2	3	4	5	6	7	5	6	7	8	9	10	11	5	6	7	8	9	10	11	2	3	4	5	6	7	8		
8	9	10	11	12	13	14	12	13	14	15	16	17	18	12	13	14	15	16	17	18	9	10	11	12	13	14	15		
15	16	17	18	19	20	21	19	20	21	22	23	24	25	19	20	21	22	23	24	25	16	17	18	19	20	21	22		
22	23	24	25	26	27	28	26	27	28	26	27	28	29	30	31	23	24	25	26	27	28	29	23	24	25	26	27	28	29
29	30	31																			30								

Maggio							Giugno							Luglio							Agosto										
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do				
	1	2	3	4	5	6	4	5	6	7	8	9	10	2	3	4	5	6	7	8	6	7	8	9	10	11	12				
7	8	9	10	11	12	13	11	12	13	14	15	16	17	9	10	11	12	13	14	15	13	14	15	16	17	18	19				
14	15	16	17	18	19	20	18	19	20	21	22	23	24	16	17	18	19	20	21	22	20	21	22	23	24	25	26				
21	22	23	24	25	26	27	25	26	27	28	29	30	23	24	25	26	27	28	29	27	28	29	30	31							
28	29	30	31											30	31																

Settembre							Ottobre							Novembre							Dicembre						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2	1	2	3	4	5	6	7				1	2	3	4						1	2
3	4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13	14	5	6	7	8	9	10	11	3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20	21	12	13	14	15	16	17	18	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27	28	19	20	21	22	23	24	25	17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30	29	30	31	26	27	28	29	30	26	27	28	29	30	24	25	26	27	28	29	30	
																				31							

- DATA STACCO
- ◆ SCADENZA FUTURES SU INDICE
- ▲ SCADENZA FUTURES SU AZIONI E OPZIONI
- REVISIONE/RIBILANCIAMENTO INDICI S&P/MIB - MIBEX - STAR
- * GIORNO DI LIQUIDAZIONE PER GLI STRUMENTI NEGOZIATI SUL SEGMENTO EUROMOT DEL MOT E SUL SEGMENTO MTA INTERNATIONAL DI MTA

BORSA CHIUSA DIURNO + AFTER HOURS (TAH e TAHX)
MERCATO AFTER HOURS CHIUSO (TAH e TAHX)
www.borsaitaliana.it
IL CALENDARIO

A dicembre saranno 19 i giorni di borsa aperta.
 A gennaio saranno 22 i giorni di borsa aperta.

I maggiori eventi sul mercato nel mese di Dicembre e Gennaio sono:

- 1 gennaio: Borsa e *After hours* chiuso;
- 2,8,15,22,29 gennaio: data stacco;
- 19 gennaio: scadenza *futures* e opzioni su azioni.

GENNAIO							FEBBRAIO							MARZO							APRILE							MAGGIO							GIUGNO							LUGLIO							AGOSTO							SETTEMBRE							OTTOBRE							NOVEMBRE							DICEMBRE																																																																													
1 Dom	2 Lun	3 Mar	4 Mer	5 Gio	6 Ven	7 Sab	8 Dom	9 Lun	10 Ven	11 Mar	12 Gio	13 Ven	14 Sab	15 Dom	16 Lun	17 Ven	18 Mar	19 Gio	20 Ven	21 Sab	22 Dom	23 Lun	24 Ven	25 Mar	26 Gio	27 Ven	28 Sab	29 Dom	30 Lun	31 Ven	1 Lun	2 Mar	3 Gio	4 Ven	5 Sab	6 Dom	7 Lun	8 Mar	9 Gio	10 Ven	11 Sab	12 Dom	13 Lun	14 Mar	15 Gio	16 Ven	17 Sab	18 Dom	19 Lun	20 Mar	21 Gio	22 Ven	23 Sab	24 Dom	25 Lun	26 Mar	27 Gio	28 Ven	29 Sab	30 Dom	31 Lun	1 Mar	2 Gio	3 Ven	4 Sab	5 Dom	6 Lun	7 Mar	8 Gio	9 Ven	10 Sab	11 Dom	12 Lun	13 Mar	14 Gio	15 Ven	16 Sab	17 Dom	18 Lun	19 Mar	20 Gio	21 Ven	22 Sab	23 Dom	24 Lun	25 Mar	26 Gio	27 Ven	28 Sab	29 Dom	30 Lun	31 Mar	1 Lun	2 Mar	3 Gio	4 Ven	5 Sab	6 Dom	7 Lun	8 Mar	9 Gio	10 Ven	11 Sab	12 Dom	13 Lun	14 Mar	15 Gio	16 Ven	17 Sab	18 Dom	19 Lun	20 Mar	21 Gio	22 Ven	23 Sab	24 Dom	25 Lun	26 Mar	27 Gio	28 Ven	29 Sab	30 Dom	31 Lun	1 Mar	2 Gio	3 Ven	4 Sab	5 Dom	6 Lun	7 Mar	8 Gio	9 Ven	10 Sab	11 Dom	12 Lun	13 Mar	14 Gio	15 Ven	16 Sab	17 Dom	18 Lun	19 Mar	20 Gio	21 Ven	22 Sab	23 Dom	24 Lun	25 Mar	26 Gio	27 Ven	28 Sab	29 Dom	30 Lun	31 Mar

- DATA STACCO
- ◆ SCADENZA INDICE FUTURES IDEM
- ▲ SCADENZA OPZIONI IDEM E IDEM STOCK FUTURES
- REVISIONE/RIBILANCIAMENTO INDICI S&P/MIB - MIBEX - ALL STARS - STAR - TECHSTAR

BORSA CHIUSA DIURNO + AFTER HOURS (TAH e TAHX)
MERCATO AFTER HOURS CHIUSO (TAH e TAHX)
www.borsaitaliana.it



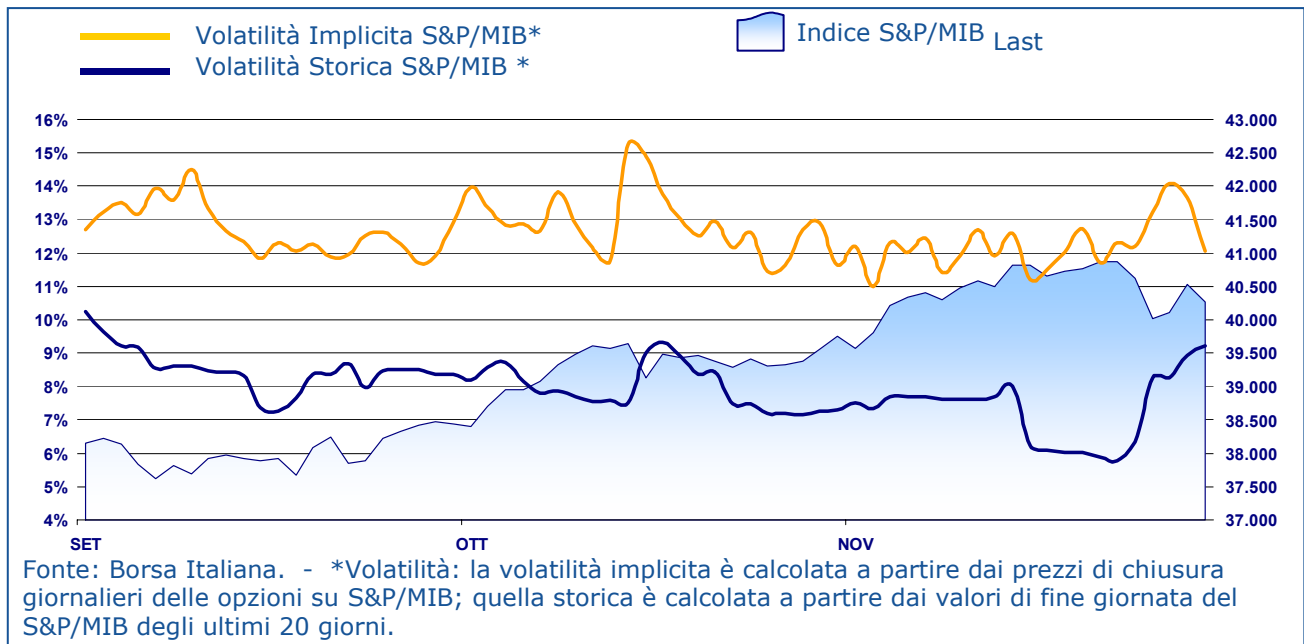
INDICATORI OPZIONI

SOTTOSTANTE	PERFORMANCE A 1 MESE*	VOLATILITA' 1 MESE*	VOLATILITA' 3 MESI*	VOLUME CALL	VOLUME PUT	PUT/CALL RATIO
ACEA	7,40%	14,87%	13,22%	111	105	0,95
AEM	11,93%	20,77%	17,57%	2.138	941	0,44
ALITALIA	10,68%	43,51%	35,87%	12.506	1.303	0,10
ALLEANZA	3,96%	12,56%	12,20%	21.254	13.361	0,63
AUTOGRILL	-0,24%	12,89%	14,74%	3.635	6.887	1,89
AUTOSTRADE	2,12%	16,17%	15,78%	10.130	13.925	1,37
BANCA FIDEURAM	0,67%	6,14%	4,09%	143	-	-
BANCA INTESA	0,35%	10,29%	13,89%	13.180	18.844	1,43
BANCA MONTE PASCHI SIENA	1,27%	16,91%	14,61%	11.403	9.090	0,80
BANCA POPOLARE MILANO	6,45%	23,58%	25,44%	82	322	3,93
BANCHE POPOLARI UNITE	-6,57%	16,25%	13,19%	3.826	2.498	0,65
BANCO POP. VERONA E NOVARA	1,19%	12,71%	16,96%	6.549	3.455	0,53
BULGARI	-2,19%	18,72%	16,86%	2.451	1.039	0,42
CAPITALIA	1,13%	16,68%	17,05%	18.491	11.348	0,61
ENEL	3,20%	12,11%	8,81%	49.611	45.443	0,92
ENI	5,79%	11,19%	13,29%	45.725	30.315	0,66
FASTWEB	1,43%	23,31%	29,39%	11.702	9.394	0,80
FIAT	2,40%	24,10%	21,55%	134.327	166.187	1,24
FINMECCANICA	-0,44%	18,11%	14,85%	1.625	1.372	0,84
FONDIARIA - SAI	-0,37%	10,14%	12,30%	123	35	0,28
GENERALI	5,74%	13,35%	12,54%	218.655	243.545	1,11
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO	2,51%	9,98%	8,83%	1.233	633	0,51
ITALCEMENTI	-1,35%	13,44%	15,03%	47	130	2,77
LOTTOMATICA	4,39%	17,19%	14,53%	580	661	1,14
LUXOTTICA	-4,87%	14,40%	13,67%	505	852	1,69
MEDIASET	1,93%	15,66%	15,68%	5.276	3.766	0,71
MEDIOBANCA	-0,46%	16,98%	15,21%	9.459	7.445	0,79
MEDIOLANUM	-1,82%	14,19%	18,68%	5.815	3.670	0,63
MONDADORI EDITORE	-0,37%	8,69%	9,54%	147	176	1,20
PARMALAT	9,16%	18,22%	16,04%	3.177	829	0,26
PIRELLI & C	2,81%	18,87%	28,25%	15.536	8.065	0,52
RCS MEDIAGROUP	2,03%	18,41%	19,29%	485	152	0,31
SAIPEM	4,32%	20,26%	23,05%	189	308	1,63
SAN PAOLO IMI	-0,05%	11,18%	16,26%	23.871	9.680	0,41
SEAT PAGINE GIALLE	1,69%	17,16%	20,51%	3.448	4.798	1,39
SNAM RETE GAS	5,53%	11,46%	9,67%	3.756	4.388	1,17
STMICROELECTRONICS	2,00%	16,19%	19,69%	41.906	38.210	0,91
TELECOM ITALIA	-2,37%	13,16%	17,74%	137.864	59.089	0,43
TELECOM ITALIA RSP	2,12%	12,11%	17,54%	17.713	9.127	0,52
TENARIS	16,52%	27,32%	26,56%	3.876	1.587	0,41
TERNA	5,84%	15,83%	11,60%	2.223	467	0,21
TISCALI	4,58%	19,65%	21,85%	5.459	2.492	0,46
UNICREDITO ITALIANO	0,68%	7,98%	8,95%	18.113	19.796	1,09
Totale complessivo				868.345	755.730	

Fonte: Borsa Italiana - Dati aggiornati al 30 novembre 2006

* La performance a 1 mese e le volatilità storiche a 1 mese e 3 mesi sono calcolate sui prezzi dei titoli sottostanti i contratti di opzione

INDICE E VOLATILITÀ



STATISTICHE DEL MESE

PRODOTTO	N. CONTRATTI	CONTROVALORE (€ML)	N CONTRATTI MEDIA GIORN.	OPEN INTEREST
Futures su indice	316.295	63.900	14.376	15.622
miniFutures su indice	127.467	5.149	5.794	2.998
Opzioni su indice	318.473	31.434	14.476	234.141
IDEM Stock Futures	695.644	4.229	31.620	356.419
Opzioni su azioni	1.624.075	7.941	73.822	2.957.233
TOTALE IDEM	3.081.954	112.653	140.089	3.566.413

Fonte: Borsa Italiana - Dati relativi a novembre 2006

Sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it sono disponibili giornalmente:

- Tabella delle 5 opzioni su azioni più scambiate
- Tabella dei 5 stock futures più scambiati
- Book a 5 livelli ritardato di 20 minuti per tutti i prodotti IDEM
- Intraday di tutti i contratti eseguiti sui prodotti IDEM
- Listino ufficiale (con tutti i dati relativi all'ultima negoziazione di Borsa)
- Andamento intraday dell'open interest sui futures sull'indice S&P/MIB
- Indicatori sulle opzioni (put/call ratios, open interest...)

I dati sono disponibili all'interno della sezione derivati.



PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA TEORIA DI ELLIOT

Il concetto di ciclo è sempre stato presente nell'approccio al mercato di Elliott, e la sua teoria traduce e completa, raffinandola, la teoria ciclica di Dow che in quel periodo R.Rhea stava presentando alle stampe.

Cercheremo di confrontare le due teorie per annotarne le differenze in funzione di una più esaustiva rappresentazione del processo che Elliott intuì, e che doveva condurre l'approccio al mercato verso una logica ricorsiva più collegata al fattore distributivo spaziale che a quello temporale.

1)Una prima fondamentale differenza è nell'atteggiamento degli operatori sul mercato poiché Dow non rileva differenze comportamentali di questi quando si trovano ad operare su di un mercato a rialzo o su di un mercato a ribasso.

I due aspetti, infatti, per Dow (la marea) sono ambivalenti e producono degli andamenti simili che si distribuiscono sulla formazione del trend primario sottostante, unico elemento informativo che sostiene il loro progredire (il trend è tuo amico).

2)La seconda differenza è nella distinzione che Elliott propone per l'identificazione dei due trends. Supera il concetto di rialzo e ribasso e lo sostituisce con quello di "primario" e "secondario" in maniera analiticamente diversa sia nella distribuzione delle fasi (onde) che per l'analisi comportamentale degli operatori, unica ragione che sostiene l'andamento del mercato e che determina la diversa costruzione dei processi di inversione, ossia stabilisce la differenza strutturale tra ritracciamento ed inversione.

3)Una terza, ma solo per elencazione, differenza è da ascrivere anche alla definizione stessa di ritracciamento che Dow considera come "reazione" non operativa (l'onda) mentre Elliott individua come "nuova azione".

4)Dow descrive il contro-trend attraverso la diversa distribuzione dei massimi e dei minimi che da crescenti diventano decrescenti, non conferendo alcuna informazione circa gli obiettivi di ritracciamento o di inversione, mentre Elliott afferma che i mercati sono deterministici e la teoria delle onde permette di individuare tali valori.

La teoria di Elliott è una metodologia operativa e previsionale che si organizza in una struttura frattale, e si fonda sul concetto di ciclicità strutturale della distribuzione temporale dei prezzi sul mercato.



PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

La progressione del mercato si sviluppa attraverso onde e le logiche operative proprie dell'analisi tecnica che si basano sull'idea che il mercato reagisce alle sue dinamiche interne attraverso zone compresse di bassa volatilità e zone esplosive di alta volatilità.

Il ciclo così interpretato rappresenta, nello sviluppo delle tendenze (trends), l'atteggiamento comportamentale delle masse sulla base delle azioni-reazioni proprie dei comportamenti emotivi.

Con la "teoria delle onde" ogni decisione operativa di mercato è nello stesso tempo prodotta da informazioni significative e produce informazioni, e tale processo naturale di feed-back è governato dalla natura sociale dell'uomo.

Senza Elliott può sembrare esserci un numero infinito di possibilità per l'azione del mercato; ciò che la "teoria delle onde" fornisce è una metodologia atta a limitare tale probabilità e quindi tendente ad ordinare le probabilità relative ma, nello stesso tempo, si preoccupa anche di definire i futuri percorsi possibili riducendo al minimo il numero delle alternative valide.

Tale minimo è definito dal soddisfacimento del maggior numero di "LINEE GUIDA" e tale percorso è chiamato "CONTEGGIO PREFERITO".

L'ulteriore valore aggiunto di tale teoria è quello di offrire un metodo oggettivo autocostruito nella definizione degli stop-loss.

Roberto Pimpolari
Docente SIAT



BENCHMARK UNICREDIT SU PETROLIO. SEGUI LA ROTTA DELL'ORO NERO.

Con i Benchmark UniCredit sul contratto future sul petrolio WTI puoi replicare l'andamento del prezzo del petrolio e partecipare al 100% alla sua performance. Con un investimento minimo contenuto - meno di 500 Euro - puoi aggiungere al tuo portafoglio un nuovo tipo di indicizzazione in modo semplice e conveniente. Segui la rotta dell'oro nero con i Benchmark UniCredit su petrolio e con

i servizi gratuiti disponibili sul sito www.tradinglab.it: prezzi in tempo reale, informativa di prodotto, notizie di mercato e newsletter gratuite.

Codice ISIN	Sottostante	Scadenza	Multiplo	kV
IT0004091846	FUTURE PETROLIO WTI DIC07	15.11.2007	0,1	25
IT0004101728	FUTURE PETROLIO WTI DIC08	13.11.2008	0,1	28

Dati di KILOVAR® aggiornati al 12.12.06. Tutti i Benchmark UniCredit sono quotati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana dalle 9.05 alle 20.30. Per la negoziazione puoi rivolgerti al tuo intermediario di fiducia. Prima dell'investimento consigliamo la visione del prospetto informativo disponibile presso la Borsa Italiana S.p.A. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento. TRADINGLAB® è un marchio di proprietà di UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

SERVIZIO CLIENTI
info@tradinglab.it - Fax 02.700.508.389
 Numero Verde 800.01.11.22 - www.tradinglab.it

TRADINGLAB®
 Sei padrone delle tue azioni